

REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE SICILIANA

Assessorato Regionale Territorio e Ambiente
Dipartimento Regionale Urbanistica

L'AUTORITA' COMPETENTE

VISTO lo Statuto della Regione Siciliana;

VISTA la Direttiva Europea 2001/42/CE (*Direttiva VAS*), concernente la “valutazione degli effetti di determinati piani e programmi sull’ambiente”;

VISTO il Decreto Legislativo 3 aprile 2006 n. 152 e ss.mm.ii. (*Testo Unico Ambientale*), concernente “Norme in materia ambientale”;

VISTO il Decreto del Presidente della Regione n. 23 del 8 Luglio 2014, concernente il “Regolamento della valutazione ambientale strategica (*VAS*) di piani e programmi nel territorio della Regione siciliana”;

VISTA la Delibera di Giunta 26/02/2015, n. 48 concernente “Competenze in materia di rilascio dei provvedimenti di Valutazione Ambientale Strategica (*VAS*), di Valutazione di Impatto Ambientale (*VIA*) e di Valutazione di Incidenza Ambientale (*VINCA*)”, che individua l’Assessorato Regionale del territorio

VISTO l’Art. 91 della Legge Regionale 7 maggio 2015 n. 9 recante “Norme in materia di autorizzazioni ambientali di competenza regionale” come integrato dall’Art. 44 della Legge Regionale 17 marzo 2016 n. 3;

VISTO il D.A. n. 207/gab del 17 maggio 2016, di istituzione della Commissione Tecnica Specialistica (C.T.S.) per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale;

VISTA la delibera di Giunta Regionale n. 307 del 20/07/2020 che ribadisce l’individuazione dell’Assessorato Regionale del Territorio e dell’Ambiente quale Autorità Unica Ambientale ad eccezione dell’emanazione dei procedimenti conclusivi relativi alle istruttorie di cui all’art. 1, comma 6, della l.r. 3/2013, ed individua il Dipartimento Regionale Urbanistica all’adozione degli ulteriori provvedimenti relativi a verifiche di assoggettabilità a VAS (art. 12 D.Lgs. n. 152/2006);

VISTA la Legge Regionale 13 Agosto 2020 n. 19 ed in particolare gli artt. n. 18 e n. 26;

VISTO il D.A. n.271 del 23 Dicembre 2021 “*Procedure e criteri metodologici per la valutazione ambientale strategica (VAS) del piano urbanistico generale (PUG) e delle varianti allo strumento urbanistico vigente in attuazione dell’art. 18, comma 6, della legge regionale 13 Agosto 2020, n 19 e ss.mm.ii.*”;

VISTI i DD.AA. n. 308 del 23 Dicembre 2022 e n. 167 del 12 maggio 2023 di modifiche ed integrazioni al D.A. 271 del 23 Dicembre 2021;

VISTO il D.P.Reg. 9 del 5/4/2022 “Regolamento di attuazione del Titolo II della legge regionale 16 dicembre 2008, n 19. Rimodulazione degli assetti organizzativi dei Dipartimenti regionali di cui all’articolo 13, comma 3, della legge regionale 17 maggio 2016, n 3. Modifica del decreto del Presidente della Regione 18 gennaio 2013, n 6 e successive modifiche ed integrazioni” pubblicato nel supplemento ordinario alla Gazzetta Ufficiale della Regione Siciliana, parte I, n 25 dell’1/06/2022;

VISTO il D.A. 06/GAB del 13.01.2023 con il quale è stata riformulata, in via transitoria, la composizione del Nucleo di Coordinamento;

VISTA la Delibera di Giunta n. 70 del 10/02/2023 ed il D.A.n.194/GAB del 31/05/2023 con il quale è stato adottato il funzionamento della C.T.S. per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale;

VISTO il D.A. n. 282/GAB del 09/08/23 con il quale il Prof. Avv. Gaetano Armao è stato nominato Presidente della CTS;

VISTO il D.P.R. n. 420 /Area1/S.G. del 05/08/2024 con il quale l'Onorevole Giuseppa Savarino è stata nominata assessore regionale con preposizione all'Assessorato Regionale del Territorio e dell'Ambiente;

VISTO il D.A. n. 22/GAB del 10/02/2025 che regola il funzionamento della C.T.S. per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale;

VISTO il D.P.Reg. n. 734 del 17/02/2025, in esecuzione della Delibera di Giunta Reg.le n. 51 del 14/02/2025, con il quale è stato nominato Dirigente Generale del Dipartimento Regionale Urbanistica il dott. Giuseppe Battaglia;

VISTA l'istanza (n. 4219) prot. 78477 del 06/11/2025 assunta al prot. DRU n. 17218 del 07/11/2025 e successive integrazioni trasmesse con nota prot. 82898 del 21/11/2025 assunta al prot. DRU n. 18008 del 24/11/2025, con la quale il Comune di Vittoria, nella qualità di Autorità Procedente ha trasmesso il Rapporto Ambientale Preliminare corredato degli elaborati progettuali e dal versamento degli oneri istruttori ai fini della verifica di assoggettabilità a Valutazione Ambientale Strategica (ex art. 12 del D.Lgs 152/06 e s.m.i.) riguardante la *“Variante al PRG Vigente relativa alla riclassificazione urbanistica, a seguito della decadenza dei Vincoli quinquennali preordinati all'esproprio, del sito in Via Giorgio Amendola -Viale Europa, distinto al catasto terreni al foglio 104 particelle 2483-2485-2498-2690-2691-2781 della superficie catastale di mq 5251,35”*;

VISTA la nota dell'Area 1, prot 18169 del 26/11/2025, di avvenuta verifica contabile con esito positivo e constatata la procedibilità dell'istanza si è dato avvio al procedimento;

VISTA la nota prot. n. 18216 del 27/11/2025 del Servizio 4/DRU con la quale si è dato avvio alla fase di consultazione ex art. 12 del D. Lgs. 152/06, della documentazione trasmessa ai soggetti competenti in Materia Ambientale (S.C.M.A.) chiamandoli alla pronuncia entro 30 gg. dalla ricezione della stessa, del relativo parere di competenza ai sensi della medesima norma;

PRESO ATTO che sono pervenuti i pareri da parte dei seguenti S.C.M.A.:

- Libero Consorzio comunale di Ragusa Settore VI prot. 29694 del 23/12/2025 assunto al prot. DRU n. 19739 del 23/12/2025;

CONSIDERATO che in assenza di ulteriori pareri, osservazioni e/o contributi questa Autorità Competente ritiene che non sussistono criticità del contesto ambientale interessato per quanto di rispettiva competenza dei suddetti S.C.M.A.;

VISTA la nota del Servizio 4/DRU, prot. n. 321 del 09/01/2026, con la quale è stato comunicato al Presidente ed alla segreteria della C.T.S., l'inserimento della documentazione relativa al procedimento di verifica di assoggettabilità a Valutazione Ambientale Strategica (ex art. 12 del D.Lvo 152/06 e s.m.i.), con il codice di procedura n. **4274**, nell'apposito Portale Regionale per le Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali per la *“Variante al PRG Vigente relativa alla riclassificazione urbanistica, a seguito della decadenza dei Vincoli quinquennali preordinati all'esproprio, del sito in Via Giorgio Amendola -Viale Europa, distinto al catasto terreni al foglio 104 particelle 2483-2485-2498-2690-2691-2781 della superficie catastale di mq 5251,35”*;

VISTA la nota assunta al protocollo generale DRU n. 2511 del 17/02/2026 con cui il Dipartimento dell'Ambiente ha trasmesso copia del parere reso dalla Commissione Tecnica Specialistica n. 111/2026 del 13/02/2026;

VISTO il parere n. 111/2026 del 13/02/2026 della Commissione Tecnica Specialistica per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale, con il quale ha espresso **parere di non assoggettabilità alla procedura di VAS** riguardo alla proposta di *“Variante al PRG Vigente relativa alla riclassificazione urbanistica, a seguito della decadenza dei Vincoli quinquennali preordinati all'esproprio, del sito in Via Giorgio Amendola -Viale Europa, distinto al catasto terreni al foglio 104 particelle 2483-2485-2498-2690-2691-2781 della superficie catastale di mq 5251,35”*, con le raccomandazioni di cui all'elenco riportato nel parere stesso.

DECRETA

- Art. 1)** Ai sensi e per gli effetti dell'art. 12 comma 4 del D.Lgs. n. 152/2006 e successive modifiche ed integrazioni, in conformità al parere n. 111/2026 del 13/02/2026, reso dalla Commissione Tecnica Specialistica per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale la proposta di *“Variante al PRG Vigente relativa alla riclassificazione urbanistica, a seguito della decadenza dei Vincoli quinquennali preordinati all'esproprio, del sito in Via Giorgio Amendola -Viale Europa, distinto al catasto terreni al foglio 104 particelle 2483-2485-2498-2690-2691-2781 della superficie catastale di mq 5251,35”*, con riferimento alla procedura identificata con Cod. Proc. 4274 – Classifica RG 12-42 – Autorità Procedente Comune di Vittoria **sia da non assoggettare alla procedura di Valutazione Ambientale Strategica** con le raccomandazioni di cui all'elenco riportato nel parere stesso.
- Art. 2)** Il Comune di **Vittoria (RG)**, Autorità Procedente, provvederà alla pubblicazione del presente decreto con l'allegato parere che ne costituisce parte integrante all'Albo Pretorio Comunale e sul proprio sito web.
- Art. 3)** A norma dell'art. 12, comma 5, del D.Lgs. n. 152/2006, come modificato ed integrato dall'art. 15, comma 1, della Legge 116/2014, e dell'art. 68, comma 4, della L.R. n. 21/2014 e s.m.i., il presente Decreto verrà pubblicato integralmente nel sito web dell'Autorità Competente – Assessorato Regionale Territorio ed Ambiente – Regione Siciliana, nonché sul “Portale Valutazioni Ambientali e Urbanistiche” (<https://svi.regione.sicilia.it/enti/index.php/it/>) **codice procedura 4274** e contemporaneamente per estratto, sulla Gazzetta Ufficiale della Regione Siciliana.
- Art. 4)** Avverso il presente provvedimento è esperibile, dalla data di pubblicazione nel sito di questo DRU, ricorso giurisdizionale dinanzi al T.A.R. entro il termine di giorni 60 (sessanta) o in alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Regione entro il termine di giorni 120 (centoventi).

Palermo, li 25.02.2026

L'Autorità Competente
Dott. Giuseppe Battaglia
Firmato

Il Dirigente del Servizio 4
Arch. Nunzia Caravello
Firmato

Il Funzionario Direttivo
Geom. Luigi Ingrassia
Firmato



Codice procedura: 4274

Classifica: RG_012_0000042

Proponente: Ditta: Pollicita Cinzia ed altri

Autorità procedente: Comune di Vittoria (RG)

OGGETTO: procedura di Verifica di assoggettabilità a VAS (ex art. 12 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.) della proposta di *“Variante al PRG Vigente relativa alla riclassificazione urbanistica, a seguito della decadenza dei Vincoli quinquennali preordinati all’esproprio, del sito in Via Giorgio Amendola -Viale Europa, distinto al catasto terreni al foglio 104 particelle 2483-2485-2498—2690—2691-2781 della superficie catastale di mq 5251,35”*.

Procedimento: Verifica di assoggettabilità a V.A.S. ex art. 12 del D. lgs n, 152/2006 e s.m.i. — Art. 8 D.P.R. 8 luglio 2014 n. 23 — Conferenza di Pianificazione ex art. 26 della L.R. 19/2020.

PARERE predisposto sulla base della documentazione e delle informazioni che sono state fornite dal servizio 4 del Dipartimento Regionale Ambiente Regione Siciliana e contenute sul nuovo portale regionale.

PARERE COMMISSIONE T.S. n. 111/2026 del 13.02.2026

VISTA la Direttiva 2001/42/CE del 27 giugno 2001 del Parlamento europeo e del Consiglio concernente la valutazione degli effetti di determinati piani e programmi sull’ambiente;

VISTO il Decreto Legislativo 22/01/2004, n. 42 “Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell’articolo 10 Legge 6 luglio 2002, n. 137” e ss.mm.ii.;

VISTA la Direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e semi-naturali, nonché della flora e della fauna selvatiche;

VISTO il D.P.R. 8 settembre 1997 n. 357 di attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e semi-naturali, nonché della flora e della fauna selvatiche e s.m.i.;

VISTA la Direttiva 2009/147/UE concernente la conservazione degli uccelli selvatici;

VISTO l’art. 1, comma 3, della L.R. n. 13/07 e l’art. 4 del D.A. n. 245/GAB del 22 ottobre 2007, i quali dispongono che la procedura di valutazione di incidenza è di competenza dell’Assessorato Regionale del

VISTA la Legge Regionale 3 maggio 2001, n. 6, articolo 91 e s.m.i. recante norme in materia di autorizzazioni ambientali di competenza regionale;

VISTA la Legge Regionale 7 maggio 2015, n. 9: “Disposizioni programmatiche e correttive per l’anno 2015. Legge di stabilità regionale”, ed in particolare l’articolo 91 recante “Norme in materia di autorizzazioni ambientali di competenza regionale”;

VISTO il Decreto del Presidente della Regione n. 23 del 8 Luglio 2014, concernente il “Regolamento della Valutazione Ambientale Strategica (VAS) di piani e programmi nel territorio della Regione Siciliana”;

VISTA la Delibera di Giunta 26/02/2015, n. 48 concernente “Competenze in materia di rilascio dei provvedimenti di Valutazione Ambientale Strategica (VAS), di Valutazione di Impatto Ambientale (VIA) e di



Valutazione di Incidenza Ambientale (VINCA)”, che individua l’Assessorato Regionale del territorio e dell’Ambiente Autorità Unica Ambientale, con l’eccezione dell’emanazione dei provvedimenti conclusivi relativi alle istruttorie di cui all’art. 1, comma 6, della L.R. 09/01/2013, n. 3;

VISTO l’atto di indirizzo assessoriale n. 1484/Gab dell’11 marzo 2015 e ss.mm.ii.;

VISTA la nota prot. n. 12333 del 16/03/2015 con la quale il Dirigente Generale del Dipartimento dell’Ambiente impartisce le disposizioni operative in attuazione della Delibera di Giunta n. 48 del 26/02/2015;

VISTA la Delibera di Giunta regionale 21/07/2015 n. 189 concernente: “Commissione Regionale per le Autorizzazioni Ambientali di cui all’art. 91 della Legge Regionale 7 maggio 2015, n. 9 - Criteri per la costituzione-approvazione”, con la quale la Giunta Regionale, in conformità alla proposta dell’Assessore Regionale per il Territorio e l’Ambiente, di cui alla nota n. 4648 del 13/07/2015 (Allegato “A” alla delibera), ha approvato i criteri per la costituzione della citata Commissione Tecnica Specialistica per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale;

VISTO il D.A. n. 207/GAB del 17/05/2016 di istituzione della Commissione Tecnica Specialistica per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale, applicativo dell’art. 91 della L.R. 7 maggio 2015 n. 9, così come integrato dall’art. 44 della L.R. 17 marzo n. 3 e dei criteri fissati dalla Giunta Regionale con Delibera n. 189 del 21 luglio 2015;

VISTO il D.A. n. 311/GAB del 23 luglio 2019, con il quale si è preso atto delle dimissioni dei precedenti componenti della Commissione Tecnica Specialistica (C.T.S.) e contestualmente sono stati nominati il Presidente e gli altri componenti della C.T.S.;

VISTO il D.A. n. 318/GAB del 31 luglio 2019 di ricomposizione del Nucleo di coordinamento e di nomina del vicepresidente;

VISTO il D.A. n. 414/GAB del 19 dicembre 2019 di nomina di n. 4 componenti della CTS, in sostituzione di membri scaduti;

VISTO il D.A. n. 285/GAB del 3 novembre 2020, di nomina del Segretario della CTS;

VISTO il D.A. n. 19/GAB del 29 gennaio 2021 di nomina di nn. 5 componenti della CTS, in sostituzione di membri scaduti o dimissionari, di integrazione del Nucleo di coordinamento e di nomina del nuovo vicepresidente;

VISTO il D.A. n. 265/GAB del 15 dicembre 2021 che regola il funzionamento di C.T.S. per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale che ha sostituito il D.A. n. 57/GAB del 28 febbraio 2020, pertanto abrogato;

VISTO il D.A. n. 273/GAB del 29 dicembre 2021 di nomina di nn. 30 componenti ad integrazione dei membri già nominati di CTS e di nomina di ulteriori due membri del nucleo di coordinamento;

VISTO il D.A. 36/GAB del 14 febbraio 2022 avente ad oggetto “Adeguamento del quadro normativo regionale a quanto disposto dalle Linee guida Nazionali sulla Valutazione d’incidenza (VincA), approvate in conferenza Stato-Regioni in data 28 novembre 2019”.

VISTO il D.A. n° 24/GAB del 31 gennaio 2022 di nomina di n.1 componente ad integrazione della CTS;



VISTO il D.A. n. 38/GAB del 17/02/2022 che modifica il D.A. n. 265/GAB del 15 dicembre 2021 che regola il funzionamento di C.T.S. per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale;

VISTO il D.A. n° 116/GAB del 27/05/2022 di nomina di n. 5 componenti ad integrazione della CTS;

VISTO il D.A. n. 170 del 26 luglio 2022 con il quale è prorogato, senza soluzione di continuità fino al 31 dicembre 2022, l'incarico a 21 componenti della commissione tecnica specialistica per il supporto allo svolgimento delle istruttorie per il rilascio di tutte le autorizzazioni ambientali di competenza regionale, modificando, altresì, il nucleo di coordinamento con nuovi componenti;

VISTO il D.A. 310/Gab del 28.12.2022 di ricomposizione del nucleo di coordinamento e di nomina del nuovo Presidente della CTS.

VISTO il D.A. 06/Gab del 13/01/2023 con il quale è stata riformulata, in via transitoria, la composizione del Nucleo di Coordinamento.

VISTO il D.A. n. 194/GAB del 31/05/2023 che revoca il D.A. n. 265/GAB del 15/12/2022 e attualizza l'organizzazione della CTS, in linea con le previsioni delle recenti modifiche normative ed in conformità alle direttive della Giunta Regionale,

VISTO il D.A.237/GAB del 29/06/23 "Procedure per la Valutazione di Incidenza (VINCA);

VISTO il D.A. n° 252/Gab. del 6 luglio 2023 con il quale è stata prorogata l'efficacia del D.A. n. 265/Gab. del 15 dicembre 2021 e del D.A. n. 06/Gab. del 19 gennaio 2022;

VISTO il D.A. n. 282/GAB del 09/08/2023 con il quale il Prof. Avv. Gaetano Armao è stato nominato Presidente della CTS;

VISTO il D.A. n. 284/GAB del 10/08/2023 con il quale sono stati confermati in via provvisoria i tre coordinatori del nucleo della CTS;

VISTO il D.A. n. 333/GAB del 02/10/2023 con il quale vengono nominati 23 commissari in aggiunta all'attuale composizione della CTS;

VISTO il D.A. n. 365/GAB del 07/11/23 con il quale è stato nominato un nuovo componente della CTS;

VISTO il D.A. n. 372/GAB del 09/11/2023 con il quale è stata rinnovata la nomina del Segretario della CTS;

VISTO il D. A. n. 373/GAB del 09/11/2023 con il quale si è proceduto alla nomina di un nuovo componente della CTS;

VISTO il D.A. n. 381/GAB del 20/11/2023 di nomina di un nuovo componente della CTS;

VISTO il D.A. n. 132/GAB del 17/04/2024 con il quale vengono nominati n. 11 commissari in aggiunta all'attuale composizione della CTS;

VISTO il D.A. n. 307/GAB del 03/10/2024 con il quale vengono nominati n. 2 commissari in aggiunta all'attuale composizione della CTS;



VISTO il D.A. n. 328/GAB del 16/10/2024 con il quale viene nominato n. 1 commissario in aggiunta all'attuale composizione della CTS;

VISTO il D.A. n. 44/GAB del 26/02/2025 con il quale vengono nominati n. 14 commissari in aggiunta all'attuale composizione della CTS;

VISTO il D.A. 22/Gab del 10/02/ 2025 con il quale viene pubblicato il regolamento di Funzionamento della Commissione Tecnica Specialistica;

VISTO il protocollo di legalità stipulato tra la Regione Siciliana-Assessorato dell'energia e dei servizi di pubblica utilità, le prefetture della Sicilia e Confindustria Sicilia, del 23 maggio 2011 e s.m.i., ed alla stregua del quale le parti assicurano la massima collaborazione per contrastare le infiltrazioni della criminalità organizzata nell'economia ed in particolare nei settori relativi alle energie rinnovabili ed all'esercizio di cave, impianti relativi al settore dei rifiuti ed a tutti quelli specificati dal predetto protocollo e si impegnano reciprocamente ad assumere ogni utile iniziativa affinché sia assicurato lo scrupoloso solo rispetto delle prescrizioni di cautele dettate a normativa antimafia di quanto disposto dal protocollo e ritenuto che le valutazioni di pertinenza saranno svolte dalla competente amministrazione con sede di emanazione del provvedimento autorizzatorio, abilitativo o concessorio finale;

LETTO il citato protocollo d'intesa e le allegate Linee-guida;

VISTA l'istanza acquisita al prot. DRU n. 17218 del 07/11/2025 con la quale il Comune di Vittoria (RG) n.q. di Autorità procedente ha chiesto l'attivazione della procedura in oggetto della proposta di *"Variante al PRG Vigente relativa alla riclassificazione urbanistica, a seguito della decadenza dei Vincoli quinquennali preordinati all'esproprio, del sito in Via Giorgio Amendola -Viale Europa, distinto al catasto terreni al foglio 104 particelle 2483-2485-2498—2690—2691-2781 della superficie catastale di mq 525 1,35"*;

PRESO ATTO della pubblicazione della documentazione sul sito *web* del Dipartimento regionale dell'ambiente (SI-VVI);

VISTA la nota di avvio delle consultazioni prot. DRU n. 18216 del 27/11/2025 dell'Assessorato del Territorio e dell'Ambiente Dipartimento dell'Urbanistica Servizio 4 — Affari Urbanistici Sicilia Sud Orientale;

VISTO il Parere del Libero Consorzio comunale di Ragusa Settore 6° - AMBIENTE E GEOLOGIA U.O.C. 2 Difesa del suolo, geologia, geognostica e geofisica, assunto al prot. 19739 del 23/12/2025 del DRU SERV. 4+ SERV.1;

LETTA la documentazione e gli elaborati forniti dall'Autorità Procedente e, in particolare, letto quanto riportato nel Rapporto Ambientale Preliminare.

SCOPO LOCALIZZAZIONE E DESCRIZIONE DELLA PROPOSTA

Dal Rapporto Preliminare Ambientale (RPA) si rileva che la procedura di verifica di assoggettabilità a Valutazione Ambientale Strategica è stata attivata ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. 152/2006 in relazione a una variante urbanistica puntuale al PRG vigente del Comune di Vittoria, redatta ai sensi dell'art. 26, comma 3 della L.R. n. 19/2020.

Si rileva inoltre che con riferimento al "Percorso metodologico adottato" il RAP è redatto tenendo conto dei criteri dell'Allegato I alla Parte Seconda del D.Lgs. 152/2006 e delle linee di indirizzo del D.A. n. 271/gab



del 23 dicembre 2021. Pertanto per la variante parziale in oggetto, si procede secondo il modello del "Rapporto Preliminare di assoggettabilità semplificato". Tale scelta viene motivata dalla considerazione che, trattandosi di modifiche della destinazione di zona di piccole aree a livello locale (di estensione inferiore a 5.000 mq, il rapporto può limitarsi a una sintetica descrizione qualitativa degli effetti, come previsto dalla normativa regionale vigente.

Dalla documentazione di corredo si rileva che la variante è finalizzata alla riclassificazione urbanistica di aree private per le quali è intervenuta la decadenza dei vincoli espropriativi quinquennali, con conseguente perdita di efficacia della disciplina urbanistica previgente; le aree risultavano precedentemente destinate ad attrezzature pubbliche di interesse comune o riservate alle attività collettive,

Nei contenuti introduttivi del R.P.A. si rappresenta che *“l'arch. Rosa Anna Liggio, in servizio presso questo Assessorato, è stata nominata commissario ad acta presso il comune di Vittoria, con il compito di provvedere in via sostitutiva, previa verifica degli atti, alla definizione di tutti gli adempimenti necessari all'assegnazione della destinazione urbanistica dell'area individuata al N.C.T. al foglio di mappa n. 104, particelle 45, 1368, 1833, 2212, 2217, 2218, 2485, 2498, 2690, 2497, 2691, 2211, 2493, 2781, di proprietà della ditta Novella Angela, Pollicita Cinzia, Pollicita Concetta, Pollicita Vania, Pollicita Maria Nunziata, Licitra Gaetano e Licitra Rosa Anna. Il suddetto decreto è visionabile nel sito istituzionale dell'Assessorato. L'avviso è stato pubblicato al n. 50 della GURS del 4 Novembre 2022”*.

L'area oggetto di variante si trova all'interno del centro abitato di Scoglitti, frazione marinara del Comune di Vittoria, nella zona residenziale periferica ad Ovest dell'abitato. È inserita in un tessuto urbano consolidato e quasi saturo e ricompresa nel settore delimitato dalle vie Giuseppe Salerno, Salvatore Molè, Amendola, Manzoni, Viale Europa e via Madre Teresa di Calcutta.

Dal RPA si rileva che l'attuazione della proposta è prevista mediante convenzione urbanistica con metodo perequativo, che prevede la concentrazione dell'edificabilità su una quota pari al 45% della superficie complessiva, con cessione al Comune del restante 55%, destinato a standard urbanistici, spazi pubblici e servizi.

In merito alla Riclassificazione Urbanistica, la proposta di variante prevede che l'area, estesa circa 5.251 mq, venga trasformata da "zona bianca" a “zona residenziale ZTO B3*”.

La densità fondiaria e gli indici urbanistici assegnati all'area riclassificata risultano determinati in coerenza con il contesto urbano circostante, evitando fenomeni di sovradensificazione e definendo un carico insediativo contenuto, stimato in un numero limitato di abitanti equivalenti.

In particolare la nuova densità fondiaria (Df) viene calcolata come media degli indici di edificabilità delle due zone circostanti tra le quali l'area è interposta. Nello specifico, si è calcolata la media tra l'indice della ZTO B3 residenziale (6,00 m³/m²) e quello della "zona bianca" (0,03 m³/m²), ottenendo un valore finale di 3,015 m³/m².

Nella documentazione progettuale non è riportata una esatta localizzazione ovvero il numero dei corpi di fabbrica previsti e la relativa tipologia, ma vengono definiti i parametri urbanistici massimi per la futura edificazione della nuova zona denominata ZTO B3*.



Per l'area è prevista una volumetria massima realizzabile di 7.124,78 m³ destinata a uso residenziale e attività connesse, uffici, commercio al minuto, servizi artigianali. L'altezza massima consentita è pari a 11,00 metri, corrispondenti generalmente a n.3 piani fuori terra; è ammessa la realizzazione di un quarto piano soltanto se per l'edificio è previsto il rispetto dell'allineamento a cortina e se l'eventuale piano aggiuntivo verrà realizzato in arretramento rispetto al fronte stradale.

In merito alle dotazioni, per ciascun corpo di fabbrica di nuova edificazione è prescritta una superficie da destinare a parcheggio non inferiore ad 1 mq ogni 10 mc di volume da realizzare e la sistemazione delle aree libere a verde privato con piantagioni autoctone.

La definizione puntuale del numero di alloggi e dell'assetto architettonico dei corpi di fabbrica è rimandata alla fase di approvazione dei progetti ed al rilascio del Permesso di Costruire.

Per quanto riguarda il numero di abitanti insediabili, questo viene determinato rapportando il volume massimo realizzabile (pari a 7.124,78 m³) al parametro di 100 m³ per ogni abitante, come previsto dall'art. 3 del D.M. 1444/1968. Il risultato del calcolo (71,24) viene arrotondato per eccesso a n. 72 abitanti.

CONSIDERATO e VALUTATO che la proposta ha carattere puntuale, discende da un obbligo normativo conseguente alla decadenza dei vincoli espropriativi e non vengono introdotte nuove scelte strategiche di pianificazione territoriale.

CARATTERISTICHE DEL PIANO O PROGRAMMA

Illustrazione dei contenuti, degli obiettivi principali del piano o programma e del rapporto con altri pertinenti piani o programmi

Dal Rapporto Preliminare Ambientale e, in particolare, dai paragrafi introduttivi (§ 1) e dal paragrafo 1.2 "Scopo del documento", si rileva che la proposta riguarda una variante urbanistica puntuale al PRG del Comune di Vittoria, redatta ai sensi dell'art. 26, comma 3, della L.R. n. 19/2020., finalizzata alla riclassificazione urbanistica di aree private a seguito della decadenza dei vincoli espropriativi quinquennali.

La proposta ha come obiettivo principale il superamento della condizione di "zona bianca" venutasi a determinare sulle aree già destinate ad attrezzature pubbliche, mediante l'assegnazione di una nuova disciplina urbanistica coerente con il contesto urbano circostante.

Sono previsti interventi finalizzati alla riqualificazione e trasformazione di un'area attualmente in stato di abbandono. Tra queste le opere Infrastrutturali quali il completamento del tessuto urbano attraverso l'adeguamento della sede viaria e delle reti tecnologiche esistenti e la piantumazione di specie vegetali autoctone per migliorare il microclima.

Per compensare l'impermeabilizzazione del suolo, è prescritta la realizzazione di una rete di raccolta delle acque meteoriche e la realizzazione di pozzi drenanti per l'infiltrazione diretta nel sottosuolo.

Ai fini della riqualificazione energetica la proposta prevede per i progetti attuativi l'obbligo di integrare fonti di energia rinnovabile quali solare termico e fotovoltaico.



Dal RPA si rileva che la variante non comporta modifiche agli assetti strutturali del PRG vigente e non determina interferenze con strumenti di pianificazione sovraordinata o settoriale aventi rilevanza ambientale.

In quale misura il piano o il programma stabilisce un quadro di riferimento per progetti e altre attività

Dal RPA si rileva che la variante non introduce un nuovo quadro di riferimento per progetti ai sensi dell'art. 6 del D.Lgs. 152/2006, in quanto si limita a disciplinare puntualmente ambiti circoscritti del territorio comunale.

La disciplina urbanistica introdotta è attuata mediante convenzione urbanistica con metodo perequativo che consente di governare le trasformazioni edilizie e le attività connesse senza determinare nuovi indirizzi strategici di sviluppo urbano.

In quale misura il piano o il programma influenza altri piani o programmi, inclusi quelli gerarchicamente ordinati

Dal RPA si rileva che la variante non esercita effetti di condizionamento o indirizzo su altri piani o programmi, inclusi quelli gerarchicamente ordinati, in quanto non modifica le scelte strutturali del PRG e non incide sulla pianificazione sovraordinata.

Le modifiche introdotte dalla variante non generano variazioni al Regolamento edilizio vigente. Non sono presenti piani o programmi subordinati, in quanto la fase attuativa avverrà tramite interventi edilizi diretti a seguito della stipula di dedicate specifiche convenzioni.

In merito alla Pianificazione comunale e sovraordinata, la variante è considerata coerente con le previsioni territoriali, urbanistiche, paesaggistiche (PTPR) e ambientali (P.A.I.) esistenti. Non si ravvisano pertanto influenze o interferenze negative con gli strumenti di pianificazione di livello superiore

Il Rapporto Ambientale Preliminare (RAP) elenca GLI strumenti di pianificazione e i vincoli territoriali, attestando la coerenza della variante, grazie alla natura di completamento urbano dell'intervento.

I principali piani e programmi riportati nel RAP risultano i seguenti:

Piano Regolatore Generale (PRG) di Vittoria: La proposta agisce come variante puntuale per la riclassificazione di "zone bianche" nate dalla decadenza di vincoli espropriativi.

Piano Territoriale Paesaggistico (PTPR) di Ragusa: L'area ricade nell'Ambito 15, Piana di Acate-Vittoria-Comiso; l'intervento è ritenuto coerente poiché il sito non è gravato da vincoli diretti e si integra nel contesto paesaggistico locale non comportando violazioni dei regimi normativi.

Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico (P.A.I.): Il sito è classificato come morfologicamente sicuro, non soggetto a rischi di frana o esondazione e privo di vincoli idrogeologici diretti.

Piano di Gestione del Rischio Alluvioni (PGRA): L'intervento non interferisce con il reticolo idrografico né con le aree a rischio individuate dall'Autorità di Bacino.

Rete Natura 2000 (ZSC): Sono state valutate le distanze dalle zone ZSC ITA080003 (1.500 m) e ZSC ITA080004 (10.000 m); l'incidenza è nulla o ininfluenza grazie alla barriera fisica costituita dal centro abitato.



Riserva Naturale Orientata "Pino d'Aleppo": Il sito dista circa 1,5 km dalla riserva, escludendo interferenze dirette con l'area protetta.

Piano di Protezione Civile del Comune di Vittoria: La variante non interessa aree di attesa, o ricovero previste dal piano.

Regolamento Edilizio: La coerenza è garantita dall'obbligo di rispettare i parametri urbanistici e i requisiti di efficienza energetica, risparmio idrico e uso di fonti rinnovabili previsti dalle NTA

In merito alla coerenza complessiva il RAP definisce la variante coerente, in quanto si inserisce in un tessuto urbano consolidato e quasi saturo, privo di componenti naturalistiche di pregio e/o corridoi ecologici. Le trasformazioni proposte non alterano gli obiettivi della pianificazione sovraordinata e contribuiscono alla riqualificazione urbanistica di un'area attualmente incolta e in stato di abbandono.

Pertinenza del piano o programma per l'integrazione delle considerazioni ambientali, in particolare al fine di promuovere lo sviluppo sostenibile

Dal RPA si rileva che la variante integra le considerazioni ambientali mediante il ricorso al metodo perequativo, che limita l'occupazione di suolo e garantisce la realizzazione di spazi pubblici e verde, nonché mediante la determinazione di densità fondiarie e indici urbanistici coerenti con il contesto urbano, tali da evitare sovradensificazioni e contenere il carico insediativo.

Problemi ambientali pertinenti al piano o programma

NEL RPA si rappresenta che non emergono problemi ambientali specifici o criticità rilevanti riconducibili ai contenuti del piano o programma, stante la natura e la scala dell'intervento.

Il Rapporto rileva che, data la natura dell'intervento e la sua estensione territoriale estremamente limitata rispetto al territorio comunale, non sono stati riscontrati impatti ambientali significativi che non risultino mitigabili.

L'area è situata all'interno del tessuto urbano consolidato di Scoglitti, in un contesto privo di componenti naturalistiche di pregio, flora o fauna protetta.

L'ambito della variante è distante da zone di particolare rilevanza ambientale, quali i Siti di Importanza Comunitaria (SIC) o le Zone di Protezione Speciale (ZPS). In particolare, l'area risulta ininfluente per la conservazione della biodiversità e degli habitat naturali.

L'attuazione della proposta è ritenuta coerente con la pianificazione ambientale sovraordinata in un settore morfologicamente sicuro, non soggetto a processi di instabilità, dissesto idrogeologico o rischi di esondazione.

In sintesi, le pressioni complessive della variante non sono ritenute in grado di generare impatti negativi sulle risorse naturali, sul patrimonio storico-culturale o sulla salute umana.

Pertinenza del piano o programma per l'attuazione della normativa comunitaria nel settore dell'ambiente



Dal RPA si rileva che la variante è valutata nel rispetto della normativa comunitaria e nazionale in materia ambientale, in particolare dei principi di tutela e prevenzione di cui al D.Lgs. 152/2006.

CONSIDERATO e VALUTATO che la variante ha carattere puntuale, localizzato e non strutturale ed è attuata mediante meccanismi perequativi che limitano l'occupazione di suolo. La densità fondiaria e gli indici urbanistici risultano determinati in coerenza con il contesto urbano e, con riferimento ai criteri dell'Allegato I relativi alle caratteristiche del piano o programma, la variante non determina effetti ambientali significativi.

CARATTERISTICHE DELL'AREA INTERESSATA

Caratteristiche ambientali delle aree che potrebbero essere interessate

Dal RPA e dalle schede di inquadramento territoriale e ambientale (§ 3), si rileva che le aree interessate dalla variante ricadono in ambito urbano consolidato, caratterizzato da elevato grado di antropizzazione, con prevalenza di edificato residenziale e presenza di urbanizzazioni già realizzate.

Grado di sensibilità ambientale dell'area, tenuto conto delle caratteristiche naturali e della capacità di carico

Dalle schede riportate nel RPA (§ 3) si rileva che l'area non presenta habitat naturali di pregio; non ospita specie tutelate e non è caratterizzata da condizioni di fragilità ambientale o da limitata capacità di carico.

In merito alle Caratteristiche naturali ed alla stabilità l'area è descritta come sub-pianeggiante e morfologicamente sicura, priva di processi di dissesto in atto o potenziali. Sebbene l'acquifero superficiale presenti un'elevata vulnerabilità a causa della permeabilità dei terreni, costituiti da sabbie e calcareniti, l'intervento non è ritenuto in grado di alterare il regime delle acque.

È rappresentata l'assenza di pregio naturalistico in quanto il sito ricade in un contesto fortemente antropizzato, all'interno del tessuto urbanizzato di Scoglitti; è privo di componenti naturalistiche di pregio, "corridoi ecologici" o specie protette. Attualmente il suolo è classificato come incolto o in stato di abbandono.

In merito alla Capacità di carico ed alle infrastrutture il RAP considera l'area adeguata a supportare l'intervento, poiché l'esiguo incremento di abitanti insediabili, previsto pari a circa 72 unità, è ampiamente compatibile con le attuali reti comunali di distribuzione idrica e di smaltimento dei reflui.

La sensibilità è ulteriormente ridotta in ragione della distanza significativa dai siti della Rete Natura 2000 e dall'assenza di vincoli paesaggistici diretti sul lotto.

In sintesi, nel Rapporto Ambientale Preliminare si rappresenta che l'area ha una vulnerabilità quasi nulla rispetto alle trasformazioni previste, che sono essenzialmente da interpretare come completamento del tessuto urbano esistente.

Presenza di aree o paesaggi riconosciuti come protetti a livello nazionale, comunitario o internazionale

Dalla documentazione allegata alla proposta ed in particolare dal RPA (§ 3), si rileva che l'area in oggetto non ricade in SIC/ZSC/ZPS, non risulta ricompresa in aree naturali protette o riserve, non è interessata da



vincoli paesaggistici ai sensi del D.Lgs. 42/2004 e non interferisce con beni culturali tutelati. I siti Natura 2000 risultano localizzati a distanza significativa.

Utilizzazione attuale del suolo e valore relativo dell'area

Il RPA riporta che l'utilizzazione attuale del suolo è riconducibile a superfici urbanizzate o urbanisticamente compromesse, e che la variante è finalizzata al superamento della condizione di "zona bianca", senza sottrarre superfici a usi agricoli o naturali.

CONSIDERATO che l'area ricade in ambito urbano consolidato; non sono presenti aree protette né vincoli di particolare rilevanza; non emergono elementi di vulnerabilità o sensibilità ambientale;

VALUTATO che la localizzazione della variante non presenta criticità ambientali rilevanti e non configura condizioni tali da determinare effetti ambientali significativi.

COMPONENTI AMBIENTALI E ASPETTI ECOLOGICI

Impatti potenziali sulla biodiversità, flora e fauna

Nel Rapporto Ambientale Preliminare (RAP) si rappresenta che gli impatti potenziali sulla biodiversità, sulla flora e sulla fauna sono ininfluenti o nulli, in base alle seguenti valutazioni.

L'area d'intervento ricade all'interno del tessuto urbano consolidato di Scoglitti, in un contesto fortemente antropizzato e quasi saturo, privo di componenti naturalistiche di pregio;

Non sono presenti specie animali o vegetali rare, protette o rilevanti sotto l'aspetto naturalistico; attualmente il suolo è classificato come incolto e in stato di abbandono;

La zona non è interessata da "corridoi ecologici" o habitat di interesse comunitario che potrebbero subire perturbazioni o frammentazioni a causa dell'edificazione;

Nello specifico:

In merito alle matrici Flora e vegetazione, il sito non presenta elementi vegetali di pregio, essendo descritto nel RAP quale porzione di suolo incolto e in stato di abbandono nel quale non sono state rilevate specie rare o protette.

In merito alla Fauna la documentazione indica che l'area non è contraddistinta particolare specie e gli impatti potenziali sulla fauna locale sono considerati ininfluenti data la natura urbana del sito.

Sebbene il territorio comunale circostante, in particolare la Vallata del Fiume Ippari, ospiti una ricca biodiversità, per la flora il Pino d'Aleppo e l'Oleastro e per la fauna istrici e vari rapaci, il sito specifico della variante è inserito in un tessuto edilizio consolidato che funge da barriera fisica, rendendolo privo di componenti naturalistiche di pregio.



L'attuazione della variante è considerata un'occasione per la riqualificazione della vegetazione locale attraverso la piantumazione di specie autoctone nelle aree a verde privato e nei parcheggi, favorendo il miglioramento del microclima.

Continuità ecologica e reti ecologiche (corridoi ecologici, *stepping stone*)

Dal RPA si rileva la presenza di un corridoio ecologico di tipo diffuso, “*stepping stone*”, riconducibile a funzioni di permeabilità ecologica residuale tipiche degli ambiti urbanizzati. La previsione perequativa garantisce superfici destinate a spazi pubblici/verde, contribuendo al mantenimento della permeabilità ecologica locale.

In merito all'argomento è stato espresso il parere del Libero Consorzio comunale di Ragusa Settore VI prot. 29694 del 23/12/2025 assunto al prot. DRU n. 19739 del 23/12/2025, contenente “*Nulla osta sotto il profilo della compatibilità*” con un'osservazione in merito al fatto che “*L'area è interessata da un corridoio ecologico Stepping Stone*”.

Il RAP rileva l'assenza di aree protette, habitat di pregio, effetti di frammentazione significativi e incidenze cumulative. Le analisi risultano idonee a ricomprendere anche la valutazione funzionale di eventuali corridoi ecologici di tipo diffuso (*stepping stone*), come rilevato peraltro dal Libero Consorzio Comunale di Ragusa. Nel parere si legge infatti che “*Per quanto di competenza, si ritiene sufficiente l'analisi effettuata nel R.A.P.*”, confermando la validità del Nulla osta in merito alla compatibilità della proposta.

Impatti potenziali su aree di riproduzione, alimentazione e rifugio della fauna

In assenza di habitat strutturati, il RPA riporta che l'area non svolge funzioni rilevanti per specie di interesse conservazionistico.

Interazione con altre componenti ambientali e con il sistema del verde urbano

Nel Rapporto si rappresenta che la variante non determina frammentazioni significative del verde urbano esistente e mantiene porzioni di superficie libere/permeabili.

Per la riqualificazione a verde dell'area, viene raccomandato l'utilizzo di specie autoctone provenienti da ambiti locali. Sebbene la proposta si riferisca a un lotto urbano attualmente incolto, la documentazione identifica la flora caratteristica del contesto ambientale limitrofo, come la Vallata del Fiume Ippari e la Riserva “Pino d'Aleppo”, che risulta più idonea alla piantumazione.

Tra le specie citate come rappresentative e consigliate per favorire la biodiversità e l'integrazione paesaggistica nel RAP sono riportate:

Per le Eessenze arboree: Il Pino d'Aleppo, l'Oleastro, il Carrubo (*Ceratonia siliqua*) e, per le zone più fresche o legate al drenaggio, il Pioppo e il Salice.

Per gli Arbusti e la macchia mediterranea: Il Lentisco (*Pistacia lentiscus*), l'Ilatro sottile (*Phillyrea angustifolia*), l'Alaterno (*Rhamnus alaternus*), il Terebinto (*Pistacia terebinthus*) e la Quercia spinosa.

Per Altre specie xerofile: Il Ginepro, la Ginestra bianca (*Retama raetam*), la Palma nana (*Chamaerops humilis*) e il Rosmarino.



L'impiego di queste specie è finalizzato a creare un microclima favorevole in grado di mitigare le temperature estive, migliorando il comfort abitativo e riducendo indirettamente i consumi energetici per il raffrescamento degli edifici.

CONSIDERATO che non risultano habitat/specie tutelate; il corridoio ecologico è di tipo diffuso e non strutturato; la perequazione garantisce superfici a verde/spazi pubblici;

VALUTATO che la variante non determina effetti ambientali significativi sulla biodiversità e sulla continuità ecologica.

SUOLO, ACQUA E RISCHI NATURALI in relazione ai criteri dell'all. I

Caratteristiche fisiche del suolo e assetto geomorfologico

Dal RPA e dalla relazione geomorfologica allegata si rileva la compatibilità delle previsioni con l'assetto geomorfologico del sito e l'assenza di criticità significative.

L'area d'intervento è descritta come sub-pianeggiante e morfologicamente sicura, priva di processi di instabilità o dissesti in atto e/o potenziali. Dal punto di vista litologico, le relazioni specialistiche individuano una successione costituita da un primo strato di materiale di riporto, di spessore medio pari a 0,5 m, seguito da calcareniti sabbiose e sabbie del Quaternario con discrete proprietà geomeccaniche. I terreni sono dotati di un'elevata permeabilità per porosità, che favorisce l'infiltrazione naturale delle acque meteoriche riducendo il ruscellamento superficiale.

Rischio idrogeologico e compatibilità con la pianificazione di bacino

Sia il RAP che gli studi tecnici confermano che l'area non è soggetta a rischi di esondazione o frana e non ricade in zone sottoposte a vincoli dal P.A.I. o dal Piano di gestione del rischio alluvionale (PGRA). L'attuazione dell'intervento risulta compatibile con la pianificazione di bacino, poiché non interferisce con il reticolo idrografico del Fiume Ippari, dal quale dista circa 2,8 km. Per rispettare il principio dell'invarianza idraulica ed evitare aggravii alla rete fognaria a causa dell'impermeabilizzazione del suolo, si prevede l'adozione di sistemi di drenaggio urbano sostenibile, specificamente attraverso la realizzazione di pozzi drenanti.

Risorsa idrica e principio di invarianza idraulica

Dal RPA e dalla relazione di invarianza idraulica si rileva che il principio applicato mira a mantenere invariato il bilancio idrologico dell'area post-trasformazione, garantendo che le portate di deflusso meteorico non superino quelle della situazione preesistente per evitare rischi di inondazione.

Attualmente i terreni sono liberi e totalmente permeabili con coefficiente di deflusso pari a 0,00, mentre l'urbanizzazione condurrà a una impermeabilizzazione parziale con un coefficiente medio ponderale di 0,50. Per compensare tale modifica, il progetto prevede l'adozione di Sistemi di drenaggio (SDUS); in particolare quattro pozzi drenanti sfrutteranno l'elevata permeabilità delle sabbie affioranti per infiltrare le acque meteoriche direttamente nel sottosuolo, rispettando i requisiti di compatibilità idraulica.



In merito alle Reti idriche e fognarie, l'incremento del carico antropico, previsto in circa 72 abitanti, è ritenuto ampiamente compatibile con le capacità delle esistenti reti comunali di distribuzione idrica e di smaltimento dei reflui.

Vulnerabilità delle risorse naturali e capacità di assorbimento degli impatti

L'area è considerata a bassissima vulnerabilità ambientale poiché ricade in un tessuto urbano consolidato ed è priva di vegetazione di pregio, o di specie animali e vegetali protette.

In merito alla Capacità di assorbimento, in ragione della collocazione in un contesto già fortemente antropizzato, l'ambiente è in grado di assorbire le pressioni della variante senza generare impatti cumulativi negativi rilevanti sulle risorse naturali o sulla salute umana.

Nel RA si rappresenta che l'intervento è visto come opportunità di riqualificazione ed occasione per migliorare il microclima locale attraverso la piantumazione di specie autoctone nelle aree a verde privato ed a parcheggio, con conseguente aumento della qualità ambientale del sito rispetto allo attuale stato di abbandono.

Il RPA richiama inoltre l'assenza di vulnerabilità specifiche e la natura limitata degli impatti potenziali, prevalentemente riferibili alla fase di cantiere.

CONSIDERATO che il sito è geomorfologicamente compatibile; che sono rispettati compatibilità e invarianza idraulica e che non emergono criticità su suolo e risorse idriche;

VALUTATO che la variante non determina effetti ambientali significativi con riferimento a suolo, acqua e rischi di origine naturale.

ALTRI FATTORI AMBIENTALI ED EFFETTO CUMULO

Effetti potenziali su popolazione e salute umana

Dal RPA si rileva che il carico insediativo previsto è contenuto e compatibile con la dotazione infrastrutturale esistente, con impatti potenziali temporanei e mitigabili. Non si evidenziano rischi per la salute pubblica o pericoli derivanti da incidenti e l'incremento del carico antropico è ritenuto ampiamente compatibile con la salubrità del contesto e con la capacità dei servizi comunali di distribuzione e smaltimento.

Effetti potenziali su qualità dell'aria e clima

Dal RPA si rileva che non sono introdotte nuove sorgenti emissive significative e gli effetti di cantiere risultano temporanei e contenibili. L'intervento non genera emissioni nocive durante l'esercizio in quanto destinato a uso residenziale. Gli effetti sulla qualità dell'aria sono limitati alla fase temporanea di cantiere per il possibile sollevamento di polveri. Per mitigare l'impatto climatico, i progetti edilizi dovranno rispettare requisiti di efficienza energetica e prevedere l'uso di fonti rinnovabili.



Effetti potenziali sul rumore

Dal RPA si rileva che gli impatti acustici sono limitati alla fase di cantiere e mitigabili mediante misure ordinarie. Non è prevista un'alterazione significativa della rumorosità di fondo durante la fase gestionale delle residenze e delle strutture annesse. Sono possibili pressioni sonore e vibrazionali temporanee soltanto durante la realizzazione delle opere, dovute all'impiego di macchinari e mezzi pesanti in cantiere.

Effetti potenziali su beni materiali e infrastrutture

Dal RPA si rileva la compatibilità del carico insediativo con infrastrutture e servizi esistenti. La variante completa il tessuto urbano consolidato, accrescendo la dotazione infrastrutturale e gli spazi pubblici attraverso la cessione di aree per servizi. L'area risulta già servita dalle principali reti tecnologiche, elettrica, gas, idrica e-fognaria, le cui capacità sono sufficienti a supportare il nuovo insediamento.

Effetti potenziali sul paesaggio urbano

Dal RPA si rileva la coerenza della trasformazione con il contesto urbano e l'assenza di emergenze paesaggistiche interessate. L'attuazione della variante è considerata un'occasione di riqualificazione ambientale in grado di trasformare un'area attualmente incolta e in stato di abbandono in un ambito urbano ordinato. Si richiama una attenta integrazione architettonica con il tessuto edilizio esistente e l'inserimento di verde privato con specie autoctone per migliorare la percezione visiva.

Verifica degli effetti cumulativi e sinergici

Dal RPA si rileva che è stata svolta una verifica dell'effetto cumulo, che ha escluso la presenza di trasformazioni concomitanti tali da determinare pressioni ambientali significative in considerazione della scala, della localizzazione e del carico insediativo previsto. Sotto il profilo normativo nel RAP si rappresenta che la valutazione è stata condotta seguendo i criteri dell'Allegato I al D.Lgs. 152/2006, che impongono l'analisi della probabilità e del carattere cumulativo degli impatti.

L'assenza di effetti cumulativi significativi è attribuita al mancato riscontro di impatti ambientali rilevanti derivanti dal singolo intervento e nel Rapporto si esclude che l'attuazione della variante possa generare effetti di carattere cumulativo rispetto al carico ambientale complessivo in atto già esistente nell'area.

In merito all'esclusione di sinergie inquinanti, si rappresenta che il sistema ambientale non subirà cambiamenti significativi, poiché le pressioni complessive non sono in grado di generare impatti rilevanti sulle risorse naturali o sulla salute umana. Specificamente per la qualità dell'aria, nel Rapporto viene indicato che non sono ipotizzabili effetti sinergici tra le limitate emissioni generate dall'attuazione della variante e gli altri inquinanti già presenti nell'atmosfera.

CONSIDERATO che non vengono introdotte nuove pressioni ambientali significative; che gli impatti potenziali risultano temporanei e mitigabili; che la verifica eseguita esclude l'effetto cumulo

VALUTATO che la variante non comporta o determina impatti ambientali significativi, né effetti cumulativi o sinergici rilevanti.



MISURE DI MITIGAZIONE, MONITORAGGIO, INCIDENZA AMBIENTALE

Misure previste per impedire, ridurre e compensare eventuali impatti negativi

Dal RPA si rileva che non sono previste particolari misure compensative, risultando sufficienti misure di mitigazione ordinarie riferite alla fase di cantiere, al rispetto delle prescrizioni degli studi specialistici e all'attuazione delle previsioni perequative con riguardo agli spazi pubblici ed alle aree a verde.

Per la mitigazione delle possibili pressioni ambientali il RAP riporta i seguenti interventi distinguendo tra fase di cantiere e fase di esercizio:

In Fase di cantiere, per la gestione di materie e rifiuti si prevedono: il riutilizzo in situ delle terre e rocce da scavo per il livellamento del terreno; lo smaltimento dei materiali di imballaggio, quali carta, plastica, metalli, in modo differenziato.

In merito alla Qualità dell'aria ed al Rumore: per limitare le polveri, si prevedono vasche lava-ruote per i mezzi e bagnatura periodica dei cumuli di materiale. Le emissioni sonore saranno contenute tramite l'organizzazione del lavoro e il rispetto della sicurezza nel rispetto del D.Lgs. 81/08 e ss.mm.ii.

Per la Risorsa suolo ed il rispetto del principio di invarianza idraulica: si prevede l'uso di materiali drenanti per le pavimentazioni esterne e le zone di parcheggio; la realizzazione di un sistema di pozzi drenanti per l'infiltrazione diretta delle acque meteoriche nel sottosuolo.

Con riferimento al Risparmio di risorse ed efficienza energetica: è prevista l'installazione di sistemi per un risparmio idrico quantificato nella misura del 40% e la realizzazione di serbatoi di accumulo per il riutilizzo delle acque piovane per irrigazione e scarichi dei servizi igienici; gli edifici dovranno rispettare i requisiti di efficienza energetica del Regolamento Edilizio, prevedendo l'integrazione di fonti rinnovabili (solare termico e fotovoltaico) e l'uso di materiali ecocompatibili.

Per gli aspetti inerenti a Paesaggio e Biodiversità si prevede la piantumazione di specie autoctone nelle aree a verde, in grado di migliorare sia l'inserimento paesaggistico che il microclima dell'area.

In merito all'integrazione architettonica, I nuovi edifici dovranno collocarsi in congruità con la morfologia dei luoghi e con il tessuto urbano esistente utilizzando tecnologie moderne e materiali tradizionali; per l'illuminazione esterna si utilizzeranno lampade a LED schermate per contenere la diffusione della luce e ridurre l'abbagliamento.

Monitoraggio degli effetti ambientali

Dal RPA si rileva che, in ragione dell'assenza di impatti significativi e della natura puntuale della variante, non è previsto un monitoraggio ambientale dedicato, restando fermi i controlli ordinari in sede attuativa.

Il monitoraggio degli effetti ambientali è descritto nel Rapporto Ambientale Preliminare come un insieme di verifiche da attuare nelle fasi successive di progettazione ed esecuzione per garantire la sostenibilità dell'intervento. In particolare, il documento riporta una tabella di indicatori focalizzati sulle principali pressioni ambientali identificate, nonché le relative previsioni di monitoraggio riassumibili nei seguenti termini:



Per il Consumo di suolo: Monitoraggio del rapporto tra superfici impermeabili e aree del lotto nelle fasi progettuali.

Per le Risorse idriche ed energetiche: Verifica dell'applicazione di sistemi per un risparmio idrico del 40%, del recupero delle acque meteoriche per l'irrigazione e dell'integrazione energetica con impianti da fonti rinnovabili, quali il solare termico ed il fotovoltaico.

Nei confronti di Emissioni e inquinamento: Controllo delle tecniche costruttive isolanti e dell'uso di lampade a LED schermate per contenere l'inquinamento luminoso.

Per la Gestione dei rifiuti: Verifica con il gestore del servizio, della continuativa corretta organizzazione della raccolta differenziata.

In sintesi nel RAP si rappresenta che, considerando che non sono attesi impatti negativi significativi o sinergici e cumulativi, il monitoraggio è finalizzato essenzialmente ad accertare la conformità ambientale della proposta nelle diverse fasi, rispetto alle misure di mitigazione previste.

Incidenza Ambientale e Format Screening di incidenza

Dal RPA si rileva che l'area non ricade in zone SIC/ZSC/ZPS né in prossimità di siti della Rete Natura 2000. Considerata la distanza dai siti, la scala dell'intervento e l'assenza di pressioni sugli obiettivi di conservazione, non è stato redatto uno specifico elaborato da considerare quale relazione di Incidenza inerente alla proposta, ma oltre ai contenuti di merito riportati nel RPA, è stato predisposto il "Format di supporto allo Screening di V.Inc.A" Livello I *del proponente*.

In merito, nel RAP si rappresenta che l'Autorità Procedente ha ritenuto di redigere lo Screening di (Livello I) per le seguenti principali motivazioni:

Sebbene l'area d'intervento sia esterna alla Rete Natura 2000, la sua ubicazione ha reso necessaria una verifica ufficiale dei potenziali effetti.

La redazione del format risponde all'obbligo di seguire le procedure tecnico-amministrative previste dal D.A. n. 36 del 14/02/2022 per la tutela della biodiversità, della flora e della fauna.

Lo Screening è finalizzato a documentare che la proposta non influenzerà gli habitat protetti,

Per quanto concerne la Incidenza Ambientale, sia dal Rapporto che dal format di supporto allo Screening di (Livello I) si rilevano i seguenti contenuti principali.

In merito all'inquadramento, la proposta viene classificata come Piano urbanistico/paesaggistico redatto ai sensi della L.R. 19/2020 per la riclassificazione di aree soggette a decadenza dei vincoli.

ricadenti in una zona periurbana posta nella cinta ovest dell'abitato di Vittoria, individuata nei documenti del RAP tramite precise coordinate geografiche e dati catastali.

Con riguardo alle relazioni con la Rete Natura 2000, vengono identificati i siti protetti limitrofi, ovvero la ZSC ITA080003 "Vallata del F. Ippari" distante 1.500 metri dall'area e la ZSC ITA080004 "Punta Braccetto". distante 10.000 metri, oltre alla Riserva Naturale "Pino d'Aleppo".



In merito alla individuazione delle Interferenze, viene evidenziata la presenza di una barriera fisica di origine antropica, costituita dal centro abitato del tessuto urbano consolidato di Vittoria, che crea discontinuità tra l'area di pertinenza della variante e i siti Natura 2000.

In relazione all'Analisi degli Impatti, nella documentazione si rappresenta che gli effetti su biodiversità, flora e fauna risulteranno nulli o ininfluenti, inquanto l'area è già urbanizzata, priva di specie protette e non interessata da "corridoi ecologici".

I documenti specificano che è prevista una trasformazione permanente dell'uso del suolo per fini residenziali, con movimenti di terra limitati e congruenti con la morfologia dei luoghi. Si suggerisce il riutilizzo in situ delle terre da scavo e l'impiego di specie vegetali autoctone per la riqualificazione ambientale del sito, che attualmente risulta in stato di abbandono. Vengono inoltre fornite indicazioni sulla produzione dei rifiuti solidi urbani e sulla conformità alla normativa di settore.

CONSIDERATO e VALUTATO che le misure di mitigazione previste risultano proporzionate e idonee; non emergono impatti tali da richiedere monitoraggio dedicato; lo screening esclude incidenze significative sulla Rete Natura 2000; la Tabella 1 dimostra la corretta applicazione dei criteri dell'Allegato I; il RPA risulta completo e adeguato ai fini della verifica di assoggettabilità a VAS; dalla Tabella 1 del RPA – “Corrispondenza tra contenuti del RAP e criteri dell'Allegato I alla Parte Seconda del D.Lgs. 152/2006” si rileva che tutti i criteri di screening sono stati analizzati in modo coerente con la procedura di assoggettabilità semplificata.

CONSIDERAZIONI E VALUTAZIONI CONCLUSIVE

CONSIDERATO e VALUTATO che la proposta in esame riguarda una variante urbanistica puntuale al PRG vigente del Comune di Vittoria, redatta ai sensi dell'art. 26 della L.R. 13 agosto 2020, n. 19, finalizzata alla riclassificazione urbanistica di aree private a seguito della decadenza dei vincoli espropriativi quinquennali.

CONSIDERATO e VALUTATO che, ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., la proposta è stata sottoposta a procedura di verifica di assoggettabilità a Valutazione Ambientale Strategica (VAS), corredata da Rapporto Ambientale Preliminare, finalizzato a valutare la presenza di potenziali effetti ambientali significativi.

CONSIDERATO e VALUTATO che la variante interessa una superficie territoriale ridotta, e genera un carico urbanistico contenuto di circa 72 abitanti, ritenuto compatibile con le capacità delle reti e dei servizi comunali esistenti.

CONSIDERATO e VALUTATO che dal punto di vista pianificatorio la variante non introduce nuove espansioni urbane; non comporta consumo di suolo agricolo o naturale; si configura come intervento di completamento e riordino urbanistico; mantiene la coerenza con le destinazioni residenziali limitrofe.

CONSIDERATO e VALUTATO che l'area ricade all'interno del tessuto urbano consolidato di Scoglitti, in un sito descritto come incolto e in stato di abbandono, privo di componenti naturalistiche, paesaggistiche o storico-culturali di pregio.



CONSIDERATO E VALUTATO che nel Rapporto Ambientale Preliminare è stata effettuata l'analisi di coerenza della proposta con i piani sovraordinati e con la pianificazione di settore e di gestione del territorio, verificandone la coerenza ai diversi livelli.

CONSIDERATO e VALUTATO che l'area si trova a distanza di sicurezza dai siti della Rete Natura 2000 escludendo incidenze negative sugli habitat protetti.

CONSIDERATO e VALUTATO che l'attuazione della variante è ritenuta quale opportunità per riqualificare l'ambiente urbano attraverso il completamento della viabilità e la piantumazione di specie autoctone nel verde privato, con benefici per il microclima locale.

CONSIDERATO e VALUTATO che l'area risulta morfologicamente sicura, non soggetta a rischi idrogeologici o di esondazione e sono comunque previste misure specifiche ed interventi atti a garantire compatibilità e invarianza idraulica.

CONSIDERATO e VALUTATO che le pressioni ambientali complessive non sono ritenute in grado di generare impatti rilevanti sulle risorse naturali, sul patrimonio culturale o sulla salute umana e i probabili effetti sulla qualità dell'aria e sul rumore risultano essenzialmente limitati alla sola fase temporanea di cantiere.

CONSIDERATO e VALUTATO che non essendo stati riscontrati impatti significativi isolati, viene esclusa la generazione di effetti cumulativi o sinergici negativi rispetto al carico ambientale già presente nella zona.

CONSIDERATO E VALUTATO che, con riferimento alla classificazione degli impatti delle azioni della proposta, nel Rapporto Ambientale Preliminare è stata effettuata l'analisi di coerenza con i piani sovraordinati e con la pianificazione di settore e di gestione del territorio, verificando la coerenza con la pianificazione regionale e con quella comunale;

CONSIDERATO E VALUTATO che le analisi e le valutazioni stimate nel Rapporto Ambientale Preliminare possono ritenersi sufficienti ad escludere impatti significativi su tutte le principali componenti ambientali coinvolte dall'attuazione della variante, anche in relazione agli interventi di mitigazione prospettati nelle fasi di attuazione della proposta;

VALUTATO conclusivamente che la proposta può ritenersi compatibile con i caratteri territoriali della zona di pertinenza non ostacolandone lo sviluppo. Gli interventi inerenti alla variante appaiono in linea con i parametri del Piano Regolatore Generale del comune di Vittoria e dei vigenti strumenti programmatori, con attenzione agli impatti ambientali complessivamente limitati e mitigabili.

La Commissione Tecnica Specialistica per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale

Tutto ciò VISTO, CONSIDERATO E VALUTATO

ESPRIME

parere di non assoggettabilità a VAS della proposta di *“Variante al PRG Vigente relativa alla riclassificazione urbanistica, a seguito della decadenza dei Vincoli quinquennali preordinati all'esproprio, del sito in Via Giorgio Amendola -Viale Europa, distinto al catasto terreni al foglio 104 particelle 2483-2485-2498—2690—2691-2781 della superficie catastale di mq 5251,35”*, con le seguenti raccomandazioni:



1. Gli impianti eventuali che disperdono le acque trattate, provenienti dagli impianti di trattamento delle acque nere, dovranno essere collocati a una profondità non inferiore a - 0,60 mt, al fine di non configurarsi come scarichi nel sottosuolo i quali sono vietati dal combinato disposto dell'art. 104, commi 1 e 8 e dell'art. 113, comma 4, D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. e in ogni caso devono essere rispettate le indicazioni di cui alla deliberazione del comitato dei Ministri per la tutela delle acque del 04/02/1977;
2. Per gli edifici di progetto, favorire l'utilizzo di sistemi per la raccolta e recupero dell'acqua piovana da gronda, attraverso l'impiego di adeguati serbatoi e/o cisterne da utilizzare per l'irrigazione delle eventuali aree a verde.
3. Per gli spazi aperti e quelli eventualmente sistemati a verde, favorire un idoneo grado di permeabilità per il drenaggio superficiale e nel sottosuolo delle acque meteoriche.
4. Proporre l'impianto di una adeguata vegetazione arborea ed arbustiva autoctona, atta a ridurre gli effetti della pioggia battente, delle emissioni generate dal traffico veicolare e ad ombreggiare eventuali veicoli in sosta.
5. Favorire l'ottimizzazione dell'efficienza energetica dei manufatti e delle dotazioni impiantistiche, prevedendo anche l'installazione di impianti di energia a fonte rinnovabile secondo i criteri di "edificio energia quasi zero" come disposto dal D.L. 4 giugno 2013, n. 63, convertito in L. n.90/2013 ss.mm.ii. e dal D.Lgs. 199/2021, allegato 3.
6. Favorire l'adozione in fase di cantiere di idonee misure di mitigazione per limitare le emissioni inquinanti, le polveri generate dai lavori di movimentazione di terra, le emissioni acustiche dei macchinari di cantiere;
7. Al fine di migliorare l'inserimento ambientale e paesaggistico del Piano dovranno essere attuate tutte le misure di mitigazione previste nel Rapporto Preliminare Ambientale.
8. L'area di parcheggio dovrà essere realizzata con materiali drenanti e dotata di adeguata vegetazione arborea ed arbustiva autoctona atta ad ombreggiare i veicoli in sosta.
9. Dovranno essere previsti accorgimenti tecnici affinché sia perseguita e incentivata l'intercettazione delle acque meteoriche per il loro riuso.
10. Dovranno essere rispettate le disposizioni di legge in materia di isolamento termico dell'involucro al fine di minimizzare gli scambi termici non controllati con l'esterno.
11. Per la sistemazione delle aree a verde pertinenziale e delle aree di parcheggio dovrà essere impiegata vegetazione autoctona ascrivibile alle specie della macchia mediterranea ed adatta alle caratteristiche climatiche e pedologiche del luogo, con funzione di mitigazione visiva dell'insediamento e di ombreggiamento/mitigazione climatica per la sistemazione delle aree a verde pertinenziale e delle aree di parcheggio.
12. Le essenze arboree e arbustive afferenti alla vegetazione autoctona ed eventualmente presenti nell'area, dovranno essere salvaguardate.
13. Gli scavi e gli eventuali movimenti di terra dovranno limitarsi a quelli strettamente necessari evitando che vengano modificate le condizioni plano altimetriche dei luoghi oggetto degli interventi.
14. I pannelli fotovoltaici eventualmente previsti dovranno avere un basso indice di riflettanza, in modo da ridurre il cosiddetto "effetto acqua" o "effetto lago" che potrebbe confondere l'avifauna.
15. Per la sistemazione delle aree esterne agli edifici dovrà essere limitata in termini assoluti la realizzazione di aree non permeabili.
16. Per la sistemazione delle aree esterne venga recepito il "principio di invarianza idrologica e idraulica" per la circolazione controllata delle acque superficiali.



17. Per le aree esterne interessate da pavimentazioni si dovranno prevedere soluzioni di copertura permeabili al fine di consentire il massimo drenaggio dell'acqua meteorica.
18. Dovrà essere previsto uno specifico e idoneo spazio per l'alloggio dei contenitori per la raccolta differenziata dei rifiuti.



**ATTESTAZIONE PRESENZA DEI COMPONENTI
ADUNANZA DEL 13.02.2026 COMMISSIONE TECNICA SPECIALISTICA
per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale**

I sottoscritti, preso atto del verbale della riunione del 13.02.2026, attesta il voto dai componenti espresso e verbalizzato e la presenza e l'assenza degli stessi.

1.	ARMAO	Gaetano	PRESENTE esce 11.46
2.	AMICO	Angelo	PRESENTE
3.	BARATTA	Domenico	PRESENTE
4.	BORDONE	Gaetano	PRESENTE
5.	CASINOTTI	Antonio	PRESENTE
6.	CASTELLANO	Gianlucio	PRESENTE
7.	CILONA	Renato	PRESENTE entra 11.26
8.	CURRÒ	Gaetano	PRESENTE
9.	D'AMATO	Salvatore	PRESENTE Entra 10.45
10.	DIELI	Tiziana	PRESENTE entra 12.37
11.	D'URSO	Alessio	PRESENTE
12.	FALCONE	Antonio	PRESENTE entra 11.34
13.	FERRAÙ	Giovanni	PRESENTE
14.	FICANO	Filippo	PRESENTE
15.	GAMBINO	Antonino	PRESENTE
16.	GENTILE	Giuseppe	PRESENTE entra 12.00
17.	GUGLIELMINO	Antonino	PRESENTE
18.	ILARDA	Gandolfo	PRESENTE
19.	IUDICA	Carmelo	PRESENTE
20.	LATONA	Roberto	PRESENTE Entra 12.42
21.	LA CARRUBBA	Alberto	PRESENTE
22.	MAIO	Pietro	PRESENTE
23.	MANGIAROTTI	Maria Stella	PRESENTE
24.	MARRONE	Roberta	PRESENTE
25.	MARTORANA	Giuseppe	PRESENTE
26.	MELI	Matteo	PRESENTE
27.	MIGNEMI	Giuliano	PRESENTE
28.	MINARDI	Francesco	PRESENTE Entra 11.42 esce 14.50
29.	MINNELLA	Vincenzo	PRESENTE
30.	MODICA	Dario	PRESENTE
31.	MONTALBANO	Luigi	PRESENTE
32.	ORIFICI	Michele	PRESENTE
33.	PAGANO	Andrea	PRESENTE
34.	PALADINO	Francesco	PRESENTE entra 12.30
35.	PATANELLA	Vito	PRESENTE
36.	PEDALINO	Andrea	PRESENTE
37.	PELLERITO	Santino	PRESENTE
38.	PERGOLIZZI	Michele	PRESENTE
39.	PISCIOTTA	Antonino	PRESENTE
40.	PUNTARELLO	Giovanni	PRESENTE entra 14.30
41.	RANIOLO	Ignazio	assente
42.	RONDISVALLE	Fausto	PRESENTE
43.	SALVIA	Pietro	PRESENTE
44.	SANTINI	Attilio	PRESENTE
45.	SANTORO	Giampiero	PRESENTE
46.	SAPIA	Giuseppe	PRESENTE
47.	SAVASTA	Giovanni	PRESENTE Entra 12.36
48.	SEIDITA	Giuseppe	PRESENTE
49.	SEMILIA	Barbara	PRESENTE



50.	SEMINARA	Salvatore	assente
51.	SPINELLO	Daniele	PRESENTE entra 11.44
52.	TOMASINO	Maria Chiara	PRESENTE
53.	TORTORA	Adriano	PRESENTE entra 13.00
54.	VERNOLA	Marcello	assente
55.	VILLA	Daniele	PRESENTE
56.	VIOLA	Salvatore	PRESENTE
57.	VOLPE	Gioacchino	Assente

Il Presidente
Prof. Avv. G. Armao